

Liti fiscali, al via la rottamazione

I commercialisti: il provvedimento interessa 500 altoatesini, valore economico medio di 263 mila euro

📌 LITI TRIBUTARIE 📌 ROTTAMAZIONE 📌 COMMERCIALISTI 📌 ZAGO

27 aprile 2017



BOLZANO. La rottamazione delle liti fiscali pendenti, prevista dalla "manovrina" di correzione dei conti che il governo sta approntando, interessa 500 altoatesini. La novità riguarda le controversie tributarie con il Fisco e permetterà di bloccare l'iter procedurale, pagando gli importi impugnati, liberi da sanzioni e interessi, per chi presenterà la domanda entro il 30 settembre. Se l'importo oggetto della controversia è superiore ai 2 mila euro, si potrà pagare in tre rate, di cui l'80% entro il 2017 e il resto entro giugno 2018.

Il contenzioso fiscale è un fenomeno in aumento nella provincia di Bolzano: lo dicono i dati della giustizia tributaria riferiti alla Ctp (Commissione tributaria provinciale) di Bolzano. Le liti pendenti al 31 dicembre 2015 presso la Ctp di Bolzano erano 429, mentre a fine 2016 risultavano 500 (fonte: ministero dell'Economia e delle finanze). L'incremento, nel giro di un anno, è stato pari al 16,5%. Con una crescita che viene confermata anche dai dati dell'ultimo trimestre del 2016: dal 30 settembre al 31 dicembre sono arrivate 87 nuove cause, e ne sono state concluse 69, con 18 nuove cause «in coda». Sarà possibile chiudere i conti con il Fisco, e bloccare l'iter procedurale, pagando gli importi impugnati, senza sanzioni e interessi. La domanda va presentata entro il 30 settembre e se l'importo è superiore a 2.000 euro si potrà pagare in tre rate: l'80% si paga nel 2017, il resto a giugno 2018.

Le controversie, in Alto Adige e in Trentino, sono particolarmente "pesanti": nei ricorsi pervenuti alle Commissioni tributarie di secondo grado nel quarto trimestre del 2016, infatti, il valore economico medio è di 263.652,90 euro. In Italia, solo in Lombardia si è registrata una media più alta (297.858,78 euro). Il valore complessivo delle 150 controversie pervenute nel trimestre in Trentino-Alto Adige è di 42,3 milioni di euro, pari all'1,24% del totale nazionale del periodo (3,4 miliardi di euro). «Per evitare liti e contenziosi il primo passo è affidarsi a professionisti certificati» spiega Claudio Zago, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Un messaggio che l'Ordine, in pieno tempo di dichiarazione dei redditi e di modello 730 per i lavoratori dipendenti e i pensionati, vuole ora ribadire con una campagna informativa. «Dichiarazione dei redditi e 730 sicuri, scegli un commercialista iscritto all'Ordine» è il messaggio della campagna pubblicitaria che comparirà in questi giorni. Un momento scelto non a caso. I termini per presentare dichiarazione dei redditi e modello 730 si sono aperti il 15 aprile e si concluderanno il 23 luglio nel caso di presentazione diretta all'Agenzia delle entrate, e il 7 luglio nel caso di presentazione al sostituto d'imposta oppure a un professionista.

Una strada, quest'ultima, consigliata dall'Ordine dei commercialisti di Bolzano. «Affidarsi ad un commercialista - afferma Zago continua ad essere l'opzione migliore per i contribuenti che vogliono avere al proprio fianco un professionista aggiornato sulle ultime novità in termini di normativa fiscale e non voglia ritrovarsi brutte sorprese negli anni successivi. Un commercialista iscritto all'Ordine infatti ha l'obbligo di frequentare corsi di aggiornamento certificati dal consiglio nazionale, organizzati sia a livello locale che a livello triveneto, con la Scuola

di alta formazione per particolari specializzazioni». Cautela simile è consigliata anche a chi, dal 2 maggio, vuole porre modifiche alla dichiarazione precompilata fornita dallo Stato lo scorso 18 aprile. «Districarsi in materia tributaria non è semplice e le sorprese sono dietro l'angolo».